

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3589 del 03/08/2020
Oggetto	Diniego dell'istanza assunta al prot. PG/2020/0075378 del 25.05.2020 in merito alla Richiesta di Variante sostanziale al prelievo di risorsa idrica nel comune di Argenta (FE), già oggetto del procedimento cod. sisteb FE05A0282/07RN01.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3685 del 30/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno tre AGOSTO 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Oggetto: Diniego dell'istanza assunta al prot. PG/2020/0075378 del 25.05.2020 in merito alla Richiesta di Variante sostanziale al prelievo di risorsa idrica nel comune di Argenta (FE), già oggetto del procedimento cod. sisteb FE05A0282/07RN01.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, Delibera n. 40/2005; Il Piano di Gestione delle Acque (DPCM 27 Ottobre 2016) e il Piano di Bilancio Idrico (DPCM 11 dicembre 2017) dell'Autorità distrettuale del Bacino del Fiume Po, la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 "Direttiva Derivazioni" e la Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po "Direttiva per la valutazione del rischio

Ambientale connesso alle derivazione idriche”, che ha apportato modifiche ed integrazioni alla “Direttiva Derivazioni” adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.r. 1195/2016, d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la determinazione ARPAE n.732 del 16/09/2019 inerente l’Approvazione della Circolare interna recante le Linee guida LG24/DT, “Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di risorsa idrica”, le Linee guida LG25/DT, “Indicazioni operative sull’istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica” e le Linee guida LG26/DT “Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di aree demanio idrico”;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 882/2019 che ha conferito all’Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione dell’unità Demanio Idrico presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 01.11.2019, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 96/2019;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 102/2019 che ha conferito alla dottoressa Marina Mengoli l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 14.10.2019;

PREMESSO CHE

- con determinazione n. 8083 del 08/06/2006 è stata rilasciata la concessione preferenziale FE05A0282 dalla Regione Emilia Romagna, per il prelievo di risorsa idrica sotterranea tramite pozzo localizzato nel Comune di Argenta (FE) – rif. Cat. foglio 134, part. 63 - ad uso industriale con volume di prelievo pari a 1000 mc/anno;
- opportuna domanda di rinnovo di concessione preferenziale prot. RER. PG.2007.3158 è stata inoltrata dall’utente originario alla Regione Emilia Romagna;

- domanda di cambio di titolarità prot. RER. PG/2014/009262 presso la Regione Emilia Romagna è stata presentata durante l'iter del procedimento di rinnovo FE05A0282/07RN01, tutt'ora in corso, dalla ditta IMM. ANTONIO RUGGIERO S.R.L.,
- con istanza assunta al protocollo Num. PG/2020/0075378 del 25.05.2020 la ditta CENTRO RACCOLTA PATATE EMILIA ROMAGNA SOCIO UNICO SRL – C.F. 01795570389 ha richiesto la variante sostanziale al prelievo sito nel Comune di Argenta (Fe), già oggetto del procedimento Sisteb FE05A0282/07RN01, con perforazione di nuovo pozzo ai sensi del RR. 41/2001;

ESAMINATA LA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI DA CUI SI EVINCE CHE:

- l'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di nuovo pozzo in sostituzione di quello esistente, sito nel Comune di Argenta (Fe), località San Biagio;
- il nuovo punto di prelievo è localizzato dalle seguenti coordinate: UTM RER: X= 727.939,025; Y= 941802,091 e dai seguenti riferimenti catastali: Comune di Argenta, foglio 134 mappale 1023
- il richiedente intende aumentare il volume massimo prelevabile sino a a 13.536,00 mc/a ed aumentare la portata massima di emungimento fino a 2 l/s;
- l'emungimento avverrà tramite elettropompa sommersa da KW 2,20 e non sarà presente avampozzo esterno al p.c;
- il diametro esterno del pozzo sarà pari a 140 mm e la tubazione di mandata avrà dimensioni 54,5 x 60,3 mm;
- la profondità massima presunta del pozzo è pari a 120 m dal pc e il tratto filtrato sarà localizzato tra i 114 e 120 m di profondità dal p.c.
- l'utilizzo richiesto è quello industriale: le attività produttive dell'azienda riguardano lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari ortofrutticoli; la risorsa idrica verrà utilizzata nel ciclo produttivo legato allo stoccaggio, controllo, conservazione, lavaggio, confezionamento di prodotti ortofrutticoli (patate e cipolle) e nel lavaggio delle relative attrezzature;

- l’impianto produttivo esegue il riciclo della risorsa idrica impegnata per il lavaggio degli ortaggi; la restante aliquota viene indicata come dispersa per gocciolamento durante il ciclo produttivo e inglobata nei fanghi di depurazione;
- il sito non ricade all’interno di un parco o di un’area protetta;
- l’impianto è servito anche da rete acquedottistica;
- il Corpo Idrico interessato dal prelievo è denominato “Transizione Appenninica Padana Confinato Superiore” (cod. 0620ER-DQ2-TPAPCS);
- il pozzo attualmente esistente è localizzato all’interno dell’immobile che ospita anche l’impianto produttivo industriale, di proprietà di un soggetto terzo, MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A;
- il nuovo pozzo da perforare sarà realizzato su immobile di proprietà della ditta IMM. ANTONIO RUGGIERO S.R.L,

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. PG.2020.78174 del 29.05.2020, è stato comunicato al richiedente ai soggetti ed agli Enti interessati ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 l’avvio del procedimento e contestualmente è stata indetta la conferenza dei servizi in modalità semplificata sincrona di cui all’art. 14 bis della L. 241/90 per l’acquisizione dei pareri di rito previsti dal RR.41/2001 e sono stati indicati i termini procedurali in ottemperanza ai dettami dell’art. 14 bis della L. 241/90 e smi;
- il servizio di Arpa SAC di Ferrara competente in materia di Demanio Idrico ha eseguito valutazioni istruttorie in merito all’istanza in oggetto (rif. prot. Num. PG.2020.83603 del 10.06.2020), ravvisando la necessità che il richiedente dovesse:
 - 1) formalizzare richiesta di cambio di titolarità ai sensi dell’art. 28 del RR.41/2001 e dell’art. 20 del R.D. 1775/33 per il prelievo FE05A0282,

- 2) presentare assenso da parte della ditta imm. Antonio Ruggiero SRL al subentro nella titolarità del prelievo in favore della ditta Richiedente con contestuale richiesta di rinuncia alla propria istanza di cambio di titolarità risalente al 2014;
- 3) presentare assenso da parte della ditta imm. Antonio Ruggiero SRL alla realizzazione delle opere accessorie all'allacciamento del nuovo pozzo alla rete idrica a servizio dello stabilimento industriale, per le parti ricadenti nell'immobile rif. Cat. foglio 134 mapp. 1023;
- 4) presentare assenso da parte del soggetto proprietario dell'immobile che ospita il pozzo esistente, MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A. alla realizzazione degli eventuali lavori di chiusura del pozzo e di dismissione delle relative opere accessorie, nonché alla realizzazione dei lavori di allacciamento del nuovo pozzo alla rete idrica o variazioni sugli impianti esistenti connesse a tali interventi, per le parti ricadenti nell'immobile rif. Cat. foglio 134 mapp. 63;
- 5) fornire una descrizione dell'intervento di allacciamento del nuovo pozzo da realizzare alla rete di adduzione a servizio dell'impianto industriale e dell'eventuale dismissione del segmento di adduzione dal pozzo esistente, corredata da opportune specificazioni dei materiali utilizzati e delle principali caratteristiche dimensionali delle tubazioni e dei manufatti e da rappresentazione grafica planimetrica a scala adeguata su CTR e planimetria catastale, delle opere e di eventuali interferenze con le altre reti impiantistiche a servizio dello stabilimento; tale documentazione dovrà essere a firma di un tecnico abilitato iscritto ad albo professionale adeguato in relazione alla tipologia di opere,
- 6) fornire una descrizione delle tecnologie utilizzate all'interno del processo di utilizzazione della risorsa idrica evidenziando eventualmente il ricorso alle BAT del settore, qualora disponibili, e un prospetto riepilogativo delle misure dei quantitativi idrici, ove tali misure siano disponibili;
- 7) fornire valutazioni tecniche atte a dimostrare che lo scenario di intervento proposto (perforazione di un nuovo pozzo con contestuale dismissione di quello esistente) sia preferibile

rispetto a quello che preveda il ripristino del pozzo esistente e l'ottimizzazione delle opere accessorie (sostituzione pompa, sostituzione tubazioni ect) per soddisfare il fabbisogno richiesto; tale documentazione dovrà pervenire a firma tecnici abilitati iscritti ad albo professionale adeguato in relazione alla tipologia di opere,

8) fornire la misura o la valutazione dei quantitativi idrici attualmente prelevati dal pozzo esistente (sia in termini di portata massima istantanea che di volume annuo) eseguita da tecnici abilitati iscritti ad albo professionale adeguato in relazione alla tipologia di opere,

9) fornire la misura o la valutazione dei quantitativi idrici attualmente prelevabili dal pozzo esistente (sia in termini di portata massima istantanea che di volume annuo) eseguita da tecnici abilitati iscritti ad albo professionale adeguato in relazione alla tipologia di opere,

10) fornire l'indicazione o la stima della localizzazione dei filtri del pozzo esistente, eseguita da tecnici abilitati iscritti ad albo professionale adeguato in relazione alla tipologia di opere;

11) fornire una proposta di intervento di dismissione del pozzo esistente e delle opere accessorie ai sensi dell'art. 35 del RR. 41/2001 redatta da tecnici abilitati iscritti ad albo professionale adeguato in relazione alla tipologia di opere;

PRESO ATTO CHE nei termini previsti dall'art. 14Bis c. 2 lett. b) della L. 241/90 e smi:

- nessuno degli altri Enti membri della Conferenza di Servizi ha manifestato la necessità di ricevere integrazioni documentali;
- sono pervenuti i pareri di competenza di ATERSIR (rif. Prot. PG.2020.80811 del) ed HERA (PG.2020.82817);

DATO ATTO INOLTRE CHE con comunicazione prot. Num. PG.2020.83625 del 10.06.2020:

- entro i termini previsti dall'art. 14 bis c.2 lett. b) della Legge 241/90, è stato richiesto al richiedente, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa, di produrre le integrazioni di cui al documento prot. Num. PG.2020.83603, allegato alla medesima;

- è stato sospeso il procedimento per la durata di 30 giorni ai sensi dell'art. 2 .c.7 della L. 241/90 al fine dell'acquisizione delle suddette integrazioni documentali;

CONSIDERATO CHE entro i termini suindicati il richiedente non ha dato riscontro alla nota prot. PG.2020.83625 del 10.06.2020 né ha avanzato richieste di proroga ai sensi del RR. 41/2001;

DATO ATTO ALTRESÌ CHE con nota PG.2020.100789 del 14.07.2020 ARPAE SAC di Ferrara ha comunicato:

- la ripresa della decorrenza dei termini procedurali a decorrere dal 10.07.2020;
- al richiedente, ai sensi dell'art. 10Bis della legge 241/90 e smi, che il mancato ricevimento delle integrazioni documentali richieste è causa dell'insorgere di motivazioni ostative all'accoglimento dell'istanza in oggetto e, ai sensi del medesimo articolo 10bis della Legge 241/1990, il termine di 10 giorni dal ricevimento della medesima nota PG.2020.100789 del 14.07.2020, entro il quale l'istante ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni/opposizioni eventualmente corredate da documenti ovvero presentare quanto richiesto con nota Prot. Num. 83625 del 10.06.2020 e allegati;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- a seguito della comunicazione ex art. 10bis L. 241/90 num. Prot. PG.2020.100789 del 14.07.2020, entro i termini ivi previsti non sono pervenute da parte del richiedente né osservazioni/opposizioni ovvero la documentazione richiesta con prot. Num. 83625 del 10.06.2020 o richiesta di proroga ai sensi del RR.41/2001;

PRESSO ATTO INOLTRE CHE:

- a seguito di pubblicazione sul BURERT con avviso num. 188/2020, non sono pervenute nei termini previsti dalla normativa vigente osservazioni, opposizioni o concorrenze all'istanza;
- sono pervenuti anche i pareri di competenza di AUSL (rif. Prot. PG.2020.96222) e di ADB PO (rif. Prot. PG.2020.105206);

RITENUTO di procedere al diniego dell'istanza assunta al protocollo Num. PG/2020/0075378 del 25.05.2020 presentata dalla ditta CENTRO RACCOLTA PATATE EMILIA ROMAGNA SOCIO

UNICO SRL – C.F. 01795570389 inerente la variante sostanziale al prelievo sito nel Comune di Argenta (Fe), già oggetto del procedimento Sisteb FE05A0282/07RN01, con perforazione di nuovo pozzo ai sensi del RR. 41/2001 poiché non ha presentato la documentazione integrativa richiesta e non ha inoltrato alcuna richiesta di proroga ai sensi del RR.41/2001;

DETERMINA

sulla base di quanto sopraesposto, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e che si intende qui richiamato:

1. di procedere al diniego dell'istanza assunta al protocollo Num. PG/2020/0075378 del 25.05.2020 presentata dalla ditta CENTRO RACCOLTA PATATE EMILIA ROMAGNA SOCIO UNICO SRL – C.F. 01795570389 inerente la variante sostanziale al prelievo nel comune di Argenta (Fe), già oggetto del procedimento Sisteb FE05A0282/07RN01, con perforazione di nuovo pozzo ai sensi del RR. 41/2001, poiché non ha presentato la documentazione integrativa richiesta e non ha inoltrato alcuna richiesta di proroga ai sensi del RR.41/2001;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
3. di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Marco Bianchini;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
5. di notificare il presente provvedimento, attraverso posta elettronica certificata, al soggetto richiedente, ai soggetti e agli Enti interessati e all'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico

presso ARPAE-DT, competente per i procedimenti relativi il Demanio Idrico attivati in data precedente al 01.05.2016.

La Responsabile

ARPAE – SAC di Ferrara

Dott.ssa Marina Mengoli

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.